



Pieghevole ciclostilato in proprio



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di Nerviano



# Programma Attività 2011

**Sede: Via C.Battisti angolo Circonvalazione, 20014 Nerviano (MI)**

**apertura: Martedì e Venerdì 21.00-22.30**

**[www.cainerviano.it](http://www.cainerviano.it)**

Tempi e difficoltà sono puramente indicativi.

Itinerari, riferimenti e indicazioni non implicano assunzione di responsabilità da parte dello scrivente.

## ATTIVITA' 2011

<u>5 Dic.'10</u> <u>19 Dic.'10</u>	Testa Comagna Cervinia	Ciaspole Sci
<u>15 Gennaio</u> <u>22 Gennaio</u> <u>29 Gennaio</u>	Monte Bar (notturna) Domobianca Domobianca	Ciaspole Corso Sci Bambini Corso Sci Bambini
<u>5 Febbraio</u> <u>18-19-20 Febbraio</u>	Domobianca Pozza di Fassa	Corso Sci Bambini Sci-Ciaspole
<u>13 Marzo</u> <u>27 Marzo</u>	La Thuile Heinschorn	Ciaspole-Sci Ciaspole
<u>17 Aprile</u>	Sentiero Vasche	Escursione
<u>8 Maggio</u> <u>22 Maggio</u>	Passo dei Passitt Bivacco Borroz	Escursione Escursione
<u>28 Maggio-2 Giugno</u> <u>19 Giugno</u>	Giro dell'Etna Lago Miserin	Escursione Escursione
<u>3 Luglio</u> <u>15-16 Luglio</u>	Gran Tournaln Punta Zumstein	Alpinistica Alpinistica
<u>3 Settembre</u> <u>18 Settembre</u>	Cimalegna Nufenstoch	Ferrata Escursione
<u>2 Ottobre</u> <u>16 Ottobre</u> <u>23 Ottobre</u>	Sasso Carbonai Guglia Rosa Pranzo Sociale	Ferrata Escursione Turistica

**Le relazioni inserite sono indicative (non usare per le proprie attività) e riferite agli itinerari "Ciaspole - Ferrate - Escursionismo - Alpinistici".**

## I vostri commenti

Escursione del \_\_\_\_\_ : .....

.....  
.....

## I vostri commenti

Escursione del \_\_\_\_\_ : .....

.....

.....

## Domenica 5 Dicembre Testa Comagna - 210mt



Si raggiunge il Col de Joux seguendo le due strade possibili: Da Saint Vincent direttamente dalla valle centrale oppure da Brusson per la bella e boscosa strada di montagna.

**Punto di partenza:** Col de Joux (quota 1639mt).

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica Invernale - Ghettoni - Ciaspole - Bastoncini

**Tipo di salita:** Traccia su neve

**Difficoltà:** E .A.I.

**Dislivello totale in salita:** 466mt

**Tempo salita:** 2h

### **Itinerario:**

Parcheeggiata l'auto al bar ristorante si trovano le indicazioni per la Testa di Comagna. Il primo tratto è su rado bosco e radura, poi entra di nuovo nel bel bosco giungendo ai bordi delle piste da sci. Si attraversa la pista da sci e si riprende a percorrere la strada carrozzabile in direzione sud sempre nel bosco raggiungendo un cancello di legno. Superato, iniziamo a salire in maniera graduale e a circa metà percorso si prosegue in direzione est fino a giungere al termine della strada carrozzabile. Si prosegue per la traccia che sale nel bosco con maggiore pendenza, e dopo circa 200 metri di dislivello si giunge ad una radura lungo l'ampia e boscosa cresta sud-ovest della Testa di Comagna. Si prosegue risalendo di altri 100 metri raggiungendo così l'ampia cresta sommitale che si segue giungendo alla croce di vetta da dove si gode un panorama.

Ritorno per lo stesso percorso di salita oppure passando da Sommarèse e poi per il Col de Joux chiudendo con un bel percorso ad anello.

## Sabato 15 Gennaio Monte Bar - 1816 mt



Visto il successo dell'anno scorso della prima ciaspolata in notturna, riproponiamo anche quest'anno l'esperienza mettendo in calendario la salita al Monte Bar.

**Punto di partenza:** Corticiasca (CH) (quota 1016mt).

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica Invernale - Ghette - Ciaspole - Bastoncini

**Tipo di salita:** Traccia su neve

**Difficoltà:** E .A.I.

**Dislivello totale in salita:** 800mt

**Tempo salita:** 2h30'

**ATTENZIONE:** E' NECESSARIO AVERE CON SE UN DOCUMENTO VALIDO PER L'ESPATRIO.

### **Itinerario:**

La partenza è da Corticiasca in Val Colla poco sopra Lugano; da qui, su dorsale larga e sicura, si sale verso l'Alpe Musgatina e quindi, sempre su tracciato a vista, fino alla capanna Monte Bar e quindi fino in cima.

Vista la posizione e, confidando nella meteo positiva, si godrà di un panorama che, verso Sud, spazia dal lago di Lugano ai laghi di Varese e parte del lago di Como, mentre verso Nord sulla piana di Magadino e sulla parte finale del lago Maggiore (Locarno e dintorni).

Come già raccomandato l'anno scorso, si consigliano vivamente abiti caldi e bevande calde per far fronte alle eventuali basse temperature e al vento che spesso nella zona risulta sostenuto.

La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.

## REGOLAMENTO GITE

1. L'organizzatore è il C.A.I. NERVIANO, rappresentato dal Consiglio Direttivo in carica.
2. Le iscrizioni si ricevono solamente in sede, e s'intendono valide solo se accompagnate dalla relativa quota.  
**Con l'iscrizione si accetta il presente REGOLAMENTO**
3. Le quote sono valide per i soci in regola con il tesseramento.
4. I minori devono essere accompagnati da un adulto che se ne assume la responsabilità.  
L'organizzatore non è tenuto a verificare che tale disposizione sia adempiuta.
5. Le partenze avvengono da Nerviano dal luogo prefissato.
6. L'orario di partenza per il rientro è tassativo.  
**Il capogita ha la facoltà di lasciare sul posto i ritardatari, i quali si assumono la responsabilità del ritardo.**
7. La gita può essere modificata o sospesa dall'organizzatore per cause di forza maggiore.  
Se l'annullamento avviene di là dal tempo utile per la disdetta del mezzo di trasporto, nessun rimborso sarà dovuto agli iscritti.
8. Il capogita ha potere decisionale.  
Eventuali rimostranze saranno esaminate, IN SEDE, dal Consiglio Direttivo.
9. L'organizzatore respinge ogni responsabilità derivante da eventuali incidenti occorsi a persone o cose, smarrimenti e furti che avvengano durante le gite.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO IL 31 MAGGIO 1990

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISMO	
<b>T turistico</b>	Itinerari su strada, mulattiera o sentiero evidente e ben marcato; dislivello non superiore ai 1000 metri; elementare equipaggiamento da gita.
<b>E escursionistico</b>	Itinerari più lunghi e non sempre su sentieri evidenti, possono comprendere tratti senza tracce o zone rocciose più ripide con passaggi in genere non molto esposti, a volte anche attrezzati; equipaggiamento adeguato, da montagna.
<b>EE per escursionisti esperti</b>	Itinerari che possono richiedere anche facile arrampicata su roccia, con problemi d'esposizione, passaggi su nevali ed in generale l'attraversamento di zone impervie; equipaggiamento adeguato anche alla sicurezza individuale.
<b>EEA per escursionisti esperti con attrezzatura</b>	Itinerari su vie ferrate o percorsi alpinistici attrezzati, dove la frequenza delle attrezzature, l'impegno fisico richiesto e la notevole esposizione rendono necessario l'uso di attrezzature per l'autoassicurazione e l'eventuale assicurazione reciproca.

DIFFICOLTÀ ALPINISMO - Scala UIAA (Welzenbach)	
<b>I Facile</b>	È la forma più semplice di arrampicata, bisogna scegliere l'appoggio per i piedi e con le mani si utilizzano frequentemente appigli, ma solo per equilibrio.
<b>II Poco difficile</b>	Si richiede lo spostamento di un arto per volta ed una corretta impostazione dei movimenti. Appigli ed appoggi sono abbondanti.
<b>III Abbastanza difficile</b>	La struttura rocciosa è ripida o addirittura verticale, appigli ed appoggi sono meno abbondanti e può richiedere talvolta l'uso della forza. I passaggi non sono ancora obbligati.
<b>IV Difficile</b>	Appigli ed appoggi sono più rari e/o esigui, si richiede una buona tecnica ed un certo grado di allenamento.
<b>V Tremendamente difficile</b>	Appigli ed appoggi sono rari ed esigui, l'arrampicata richiede tecnica e/o impegno muscolare. E' necessario normalmente l'esame preventivo del passaggio.
<b>VI Estremamente difficile</b>	Appigli ed appoggi sono esigui e disposti in modo da richiedere una combinazione particolare di movimenti ben studiati. La struttura rocciosa può costringere ad un'arrampicata molto delicata in aderenza o decisamente faticosa su strapiombo. Necessita allenamento e notevole forze nelle braccia e nelle mani.

DIFFICOLTÀ ALPINISMO - Scala Francese	
<b>F F+</b>	Facile (non presenta particolari difficoltà)
<b>PD- PD PD+</b>	Poco difficile (presenta qualche difficoltà alpinistica su roccia e neve, pendii di neve/ghiaccio fino a 35-40°)
<b>AD- AD AD+</b>	Abbastanza difficile (difficoltà alpinistiche su roccia e ghiaccio, pendii di neve/ghiaccio fino a 40-50°)
<b>D- D D+</b>	Difficile (difficoltà alpinistiche su roccia e ghiaccio, pendii di neve/ghiaccio fino a 50-70°)
<b>TD- TD TD+</b>	Molto difficile (forti difficoltà alpinistiche su roccia e ghiaccio, ghiaccio fino a 70-80°)
<b>ED- ED ED+</b>	Estremamente difficile (difficoltà alpinistiche estreme su roccia e ghiaccio, ghiaccio fino a 90°)

## 18 - 19 - 20 Febbraio Pozza di Fassa - 1650mt Malghe Gardecia



**Week-end è aperto a tutti gli sciatori e ciaspolatori. Di seguito viene proposta una delle tante escursioni con le Ciaspole che faremo**

Ad est di Pozza di Fassa e a sud-ovest della Marmolada si erge la mole rocciosa del gruppo dei Monzoni. Qui corre la splendida Val di San Nicolò. Una delle vette più imponenti della zona è la panoramica Cima Undici o Sas da Le Undesc (2503 m).

**Punto di partenza:** Località Garnetè - Vidor (quota 1410mt).

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica Invernale - Ghette - Ciaspole - Bastoncini

**Tipo di salita:** Traccia su neve

**Difficoltà:** E .A.I.

**Dislivello totale in salita:** 648mt

**Tempo salita:** 2h30'

### **Itinerario:**

Dal parcheggio si sale nella Val di San Nicolò lungo una forestale che arriva alla Malga Crocifisso, Dalla piccola Cappella posta vicino alla malga si piega a sud-est sulla forestale n. 603 che si addentra nella Valle dei Monzoni, una tranquilla laterale della Val di San Nicolò, dirigendosi alla Malga Monzoni passando per la Baita Monzoni. Troviamo una croce presso la quale il sentiero, ora più stretto, volge a destra in direzione ovest (segnavia 624) e attraverso un breve ma ripido tratto boschivo si addentra nell'alta valle delle malghe di Gardecia.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.

## 13 Marzo La Thuile - Cretaz 2064mt



### Escursione proposta è adatta anche per gli sci-alpinisti

Semplice escursione sui crinali che sovrastano La Thuile: l'arrivo a Cretaz offre interessanti suggestioni panoramiche.

**Punto di partenza:** La Thuile frazione Pierre-Carreè-Dailleu (1464mt).

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica Invernale - Ghette - Ciaspole - Bastoncini

**Tipo di salita:** Traccia su neve

**Difficoltà:** E .A.I.

**Dislivello totale in salita:** 600mt

**Tempo salita:** 2h

### Itinerario:

A Pierre Carrée seguire le indicazioni per Crétaz, sentiero 2b su una stradina asfaltata. Passati nei pressi di un pannello esplicativo, si raggiunge il cartello di divieto di transito e si calzano le racchette. Risalire la pista innevata immersa nel bel bosco di larice e abete rosso. Lungo il cammino si incontrano alcuni pannelli esplicativi che raccontano alcuni aspetti dell'escursionismo invernale: da quelli naturalistici alla sicurezza. Si risale il pendio con una lunga serie di tornanti che comunque ne mitigano la pendenza. Lentamente si fuoriesce dal bosco portandosi nella spaziosa radura sulla quale sono ubicati i casolari di Villaret. Poco dopo si compie un'ampia svolta a sinistra e si percorre un lungo tratto pressoché rettilineo sino a raggiungere il piccolo villaggio di Cretaz.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.

## 23 OTTOBRE Pranzo Sociale Destinazione da definire

Come ogni fine stagione di appassionate escursioni in montagna concluderemo con una gita socialmente aggregante e mangereccia.

Sarà una sorpresa e Vi possiamo assicurare che rimarrete a pancia piena.

**Punto di partenza:** Parcheggio "Piazza Mercato" di Nerviano

**Abbigliamento/Attrezzatura:** da Passeggio

**Tipo di salita:** Strada

**Difficoltà:** Turistica

**Dislivello totale in salita:** il meno possibile

**Durata percorso:** quasi niente



## Domenica 10 Ottobre Guglia Rossa - 2545mt



**Punto di partenza:** Grang di Valle Stretta (quota 1770mt)

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica

**Tipo di salita:** Sentiero

**Difficoltà:** E

**Dislivello totale in salita:** 800mt

**Durata percorso:** 2h30'

### **Itinerario :**

Dal parcheggio del Rif. Re Magi si prende per il 3° Alpini e si segue il sentiero in direzione SO, si attraversa il torrente e si sale nel ripido bosco di larici su traccia ben tenuta. Si arriva ad un pianoro che porta al Lago di Chavillon e poi al Colle di Thures. Arrivati al lago si taglia per prati in salita verso ovest, fino a raggiungere la cresta che separa il pianoro del colle dalla valle stretta. Si continua in direzione sud-ovest in cresta, staccandosene, poi tenendosi leggermente a destra, per rimanere a mezza costa seguendo tracce di sentiero che attraversano una forcella, e poi passano sotto due grosse sporgenze rocciose, per poi riportarsi sul versante sud-est della montagna, dove si ricongiunge con la via normale decisamente più breve, ma il tratto a mezza costa e' un po' frangoso almeno nel primo tratto, dove e' cosparso di ghiaietta fine, mentre successivamente diventa di ciottoli di dimensioni più consistenti e quindi più stabili. Da qui su ripida pietraia fino in punta su traccia evidente.

La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.

## Domenica 27 Marzo Einshorn - 2602 mt



Piacevole escursione nella svizzera tedesca (canton Grigioni), su itinerario esposto a sud-est.  
Panorama sulle vette circostanti, sulla val D'Avers ma soprattutto sulla valle del Reno.

**Punto di partenza:** Mathon (quota 1610mt).

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica Invernale - Ghetto - Ciaspole - Bastoncini

**Tipo di salita:** Traccia su neve

**Difficoltà:** E .A.I.

**Dislivello totale in salita:** 992mt

**Tempo salita:** 3h

**ATTENZIONE:** E' NECESSARIO AVERE CON SE UN DOCUMENTO VALIDO PER L'ESPATRIO.

### **Itinerario:**

Dalla località "Mathon" si supera un breve tratto ripido e si risale ai margini di una bellissima pineta fino alle baite località Dros.  
Da qui per ampi e soleggiati pendii, sempre con pendenze contenute ma costanti, si supera un breve tratto più ripido, quindi nel tratto finale un raverso porta alla cima invernale dell'Einshorn, contraddistinta da un cippo in pietra. La cima vera e propria dell'Einshorn è spostata verso Est e più bassa di circa 150mt.

La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.

**17 Aprile**

## **Sentiero delle Vasche e Corno Birone - 1116 mt**



***L'escursione (nella prima parte) è adatta alle famiglie.***

Fra il Monte Barro a Sud e le alte dirupate pendici della catena Corno Birone-Monte Cornizzolo a Nord, si cela una piccola perla naturalistica di notevole bellezza ed importanza anche se non molto conosciuta. Si tratta della stretta ed incassata valle che il torrente Inferno si è scavato nei millenni erodendo il tenero calcare locale ed approfondendosi un letto che originatosi nella località di Bavesco, scende fino al piano arricchendosi di altri piccoli affluenti.

*Cascada de la presun, Fopp acqua marcia, Fopp negher, Fopp de la cerva, Fopp di vif e di mort, Cascada de la scaleta, Vascun, Cascada del Vascun, Fopp de la pietra*, questi sono i nomi di alcune delle più belle ed importanti cascate e marmitte dei giganti che s'incontrano sul cammino.

**Punto di partenza:** Valmadrera - Loc. Ceppo (quota 250mt)

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica

**Tipo di salita:** Sentiero e Traccia

**Difficoltà:** EE

**Dislivello totale in salita:** 350mt fino a S.Tomaso - 520 alla cima

**Tempo salita:** 2h a S.Tomaso - 3h30' Corno Birone

### **Itinerario:**

Il sentiero parte dietro la quinta cappella delle Via Crucis che sale al Santuario di S. Martino e con qualche rampa di scale scende a livello del letto del torrente, che si risale in parte direttamente all'interno e in parte per sentiero. All'uscita della forra, in località Taja Sass, ci si separa e chi vorrà fermarsi giungerà in 5' alla Basilica di S.Tomaso. Si prende ora il sentiero Luisin per un breve tratto per poi imboccare il sentiero Dario e William, che con qualche strappo ci porta in cresta; un ultimo tratto per cengia ci permette di uscire proprio a ridosso della croce di vetta, da dove ammiriamo tutta la Brianza.

**Domenica 02 Ottobre**

## **Ferrata CAI Mandello al Sasso Carbonai**



Itinerario vario e lungo, che alterna tratti di sentiero a tratti attrezzati, passaggi in cresta a pareti verticali, valloni chiusi a panorami aperti, e che conduce in uno degli angoli più suggestivi del Grignone.

**Punto di partenza:** Esino Lario Loc. Vò di Moncodeno (quota 14360mt)

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica + Mat. Ferrata (Imbrago - Caschetto - Kit omologato - Cordini /Moschettoni)

**Tipo di salita:** Sentiero, Ferrata

**Difficoltà:** EE - EEA

**Dislivello totale in salita:** 974mt di cui 550mt ferrata

**Tempo salita:** 2h30' avvicinamento - 2h ferrata - 20' per la cima

### **Itinerario:**

da Varenna a Esino Lario. Proseguire per Cainallo e da lì fino al termine della sterrata in località Vò di Moncodeno (1436 m). Lasciare l'auto su ampio spiazzo. Seguire il sentiero n. 24 fino al rif. Bietti-Buzzi. Si prende ora il sentiero n.26 che si dirige verso est (segnavia) attraversando il Canalone di Releccio e il canalone della Neve e salendo alla Bocchetta di Val Cassina; al bivio successivo si prende a destra (cartello con la scritta "Ferrata"). Si sale per una ripida costa sino a raggiungere la cresta. Seguirla verso sinistra e scendere per facili roccette ad uno stretto intaglio dove ha inizio la ferrata. L'insellatura è caratterizzata dalla presenza di un dente roccioso ben visibile anche dal rifugio Bietti. Dall'intaglio la ferrata si svolge lungo la cresta fino alla Bocchetta di Releccio. Si segue ora il sentiero che si snoda sulla cresta ed in breve si perviene al rifugio Brioschi e alla sommità del Grignone.

Per la discesa si percorre la bellissima e panoramica Cresta di Piancaformia fino alle macchine.

## 18 Settembre Nufenstoch - 2865mt



Rappresenta un punto panoramico di tutto rispetto, collocato a ridosso del Passo della Novena, che dal Ticino porta in Vallese e permette di ammirare a 360° i ghiacciai del Vllese, dell'Oberland Bernese e della Val Formazza.

**Punto di partenza:** Alpe di Cruina (quota 2002mt)

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica

**Tipo di salita:** Sentiero

**Difficoltà:** EE -

**Dislivello totale in salita:** 863mt

**Tempo salita:** 3h

**ATTENZIONE:** E' NECESSARIO AVERE CON SE UN DOCUMENTO VALIDO PER L'ESPATRIO.

### **Itinerario:**

Dall'Alpe si prende in direzione della Capanna Corno Gries. Raggiunta la capanna si prosegue per la Val Corno passando al laghetto del Corno. Giunti in località Calcestro si prende il sentiero che si alza sulla destra, facendo attenzione ad una freccia rossa che invita a salire sul pendio. A questo punto si segue la tracia che si inerpica verso la cima. Il sentiero da qui, diventa ripido fino al pendio sotto la cresta. Dalla cresta si segue la traccia che passa tra pietre affilate fino alla croce di vetta.

La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.

## Domenica 08 Maggio Pass dei Passitt - 2082 mt



Il Pass di Passitt sopra San Bernardino è un antico valico di collegamento fra le genti (e le mandrie) della Val Mesolcina e dell'alta Val Calanca (le due valli italiane in territorio grigionese). L'escursione si svolge in un ambiente di alta montagna assai appagante.

**Punto di partenza:** Alpe Fracc - CH (quota 1650mt)

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica

**Tipo di salita:** Sentiero

**Difficoltà:** EE

**Dislivello totale in salita:** 452mt (825mt al Pass de la Cruseta)

**Tempo salita:** 2h (3h al Cruseta)

**ATTENZIONE:** E' NECESSARIO AVERE CON SE UN DOCUMENTO VALIDO PER L'ESPATRIO.

### **Itinerario:**

Lasciata l'auto presso gli impianti di risalita di San Bernardino, ci si incammina lungo la strada sterrata e alle prime indicazioni si segue il sentiero che attraversando pascoli e torrenti in un ambiente aperto porta al passo e ai suoi bei laghetti.

Aggiungendo un'altra ora di cammino sempre su sentiero ben segnalato si può raggiungere il Pass de la Cruseta a quota 2455 mt. appena sotto il Piz d'Arbeola.

La discesa si può effettuare per lo stesso itinerario di salita.

In alternativa è possibile fare ritorno all'Alpe Fracch con un percorso ad anello, scendendo fin quasi all'Alpe d'Ocola (1847 mt.). Da qui, in costante discesa ma mantenendosi in quota, si attraversa il Bosch d'Isola, appena sopra il lago, fino ad incrociare la sterrata per l'Alpe Fracch, circa a metà bacino.

## Domenica 22 Maggio Bivaco Borroz - 2156 mt



Escursione dedicata ad una delle valli meno conosciute e frequentate della Valle d'Aosta: la Val Clavalitè.

Questa si trova esattamente sopra Fenis ed è percorsa da una carrozzabile fino a Lovignana.

**Punto di partenza:** Lovignana (quota 1162mt)

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica

**Tipo di salita:** Sentiero

**Difficoltà:** E

**Dislivello totale in salita:** 987mt

**Tempo salita:** 3h

### **Itinerario:**

Parcheggiato a Lovignana quindi si segue la strada passando da vari paesi e alpeggi tra qui Marqueron, Robbioz, Celey e Grand Alp; per alcuni tratti si lascia la strada e si utilizza la vecchia mulattiera, ma da Gran Alp si seguono le indicazioni per il Col d'Etseley e si raggiunge su sentiero il Bivacco Borroz, di recente inaugurazione (anno 2006).

La gita si svolge tutta in fondovalle e per buoni tratti su carrozzabile sterrata ma, proprio perché pensata all'inizio della stagione escursionistica, si ripropone di fornire un allenamento per le gite più impegnative, beneficiando di un panorama selvaggio e solitario.

La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.

## 03 Settembre Ferrata Cimalegna - 2800mt



Immersi nell'immenso panorama delle cime del Monte Rosa, ci apprestiamo a percorrere una ferrata dal duplice aspetto: severo nella prima parte, con un ponte tibetano e alcuni passaggi strapiombanti, e più semplice e divertente nella seconda parte che conduce al prato di vetta.

**Punto di partenza:** Alagna (quota 1191mt)

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica + Mat. Ferrata (Imbrago – Caschetto – Kit omologato – Cordini /Moschettoni)

**Tipo di salita:** Sentiero - Ferrata

**Difficoltà:** E - EEA

**Dislivello totale in salita:** 1800mt (800m in cabinovia, 400m su sentiero, 400m di ferrata e 200m di cresta)

**Tempo salita:** 4h

**Itinerario:** prendiamo la cabinovia per Pianalunga, da dove si comincia a camminare in direzione della Bocchetta delle Pisse risalendo le piste da sci. Giunti alla Bocchetta, a pochi metri sulla sinistra si nota il cartello che indica l'attacco della ferrata. Si inizia con il primo passaggio strapiombante (è possibile aggirarlo per tracce di sentiero) e dopo qualche decina di metri decisamente passeggiabili si arriva e supera il ponte tibetano. Un traverso su comoda cengia permette di spostarsi sotto il filo dello spigolo: un paio di passaggi strapiombanti ed esposti portano sulla cresta, che seguiremo fino alla cima.

Una passerella di metallo permette di scavalcare un avvallamento e da qui in poi le difficoltà diminuiscono notevolmente permettendo di gustarsi appieno il grandioso panorama. Giunti in cima si percorre la lunga cresta fino al Passo dei Salati dove prenderemo la mulattiera verso il Col d'Olen transitando davanti all'Istituto Mosso per giungere in breve ai rifugi Vigevano e Guglielmina. Si scende quindi nel vallone verso Pianalunga, dove la cabinovia ci riporterà ad Alagna.

## Venerdì 15 e Sabato 16 Luglio Punta Zumstein - 4563mt



La Zumstein è la terza cima per elevazione del gruppo del Rosa, dopo la Punta Dofour e la Nordend, e fa da contraltare alla Punta Gnifetti, ad essa collegata attraverso il morbido Colle Gnifetti.

**Punto di partenza:** Alagna (1191mt) - Stazione Passo dei Salati (2960mt)

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica - Ramponi - Imbrago - Caschetto - Picozza - Corda - Cordini /Moschettoni

**Tipo di salita:** Alpinistica

**Difficoltà:** PD-

**Dislivello totale in salita:** 1° giorno 687mt - 2° giorno 1010mt

**Tempo salita:** 1° giorno 2h30' - 2° giorno 4h

**Itinerario 1° giorno:** dall'arrivo dell'impianto inizia il sentiero verso punta Indren, risalendo lo Stolemberg (tratto attrezzato), fino al vecchio impianto di Punta Indren, da cui si attraversa quello che rimane dell'omonimo ghiacciaio tra pietraie, nevai. Con l'aiuto di alcuni "canapioni" e gradini in legno si rimonta lo sperone roccioso che, adduce sul Ghiacciaio di Garstelet al cospetto dello sperone su cui è abbarbicato il grande Rifugio Gnifetti.

**Itinerario 2° giorno:** legati in cordata, inizia la risalita sul ghiacciaio Garstelet e ci si immette nel grande ghiacciaio del Lys. Prestare attenzione in questo tratto di ghiacciaio (scrapacciato). Comincia la bella risalita sul lato destro del ghiacciaio del Lys su percorso molto battuto (aggiramenti di crepacci compresi), porta al Colle del Lys. Si perde un po' di quota costeggiando le pendici della Punta Parrot, per poi riprendere a salire traversando verso sinistra i seracchi della punta Gnifetti. Si aggirano i crepacci sommitali e si punta all'ampio Colle Gnifetti. Si percorre dunque l'affilata cresta nevosa che porta fino alle roccette sommitali e al canalino che porta alla bella Madonnina d'oro in vetta alla Zumstein.

La discesa si può effettuare per lo stesso itinerario di salita.

## 28 Maggio al 2 Giugno GIRO dell'ETNA



**IL PROGRAMMA DETTAGLIATO SARA' DISPONIBILE**  
**IN SEDE DAL "1 Febbraio 2011"**

### **Itinerario 1° giorno:**

Dall'aeroporto di Catania - Visita di Acitrezza e arrivo in serata al Rifugio Sapienza con pulmino.

### **Itinerario 2° giorno:**

Dal Rifugio Sapienza al Bivacco Monte Maletto

### **Itinerario 3° giorno:**

Dal Bivacco Monte Maletto - visita alla Grotta del gelo ed arrivo al Rifugio Brunek

### **Itinerario 4° giorno:**

Dal Rifugio Brunek al Rifugio Sapienza in pulmino - funivia o a piedi visita ai crateri sommitali e rientro al rifugio Sapienza.

### **Itinerario 5° giorno:**

Dal Rifugio Sapienza - Taormina - Aeroporto e rientro a Milano

## Domenica 19 Giugno Lago Miserin - 2582mt



**L'escursione (nella prima parte) è adatta alle famiglie.**

Facile escursione nella valle di Champorcher, risalendo gli itinerari di caccia del re Vittorio Emanuele II; l'itinerario permette di apprezzare le bellezze di questa valle e di scoprire alcune perle sconosciute ai più. È possibile fermarsi al rifugio Dondena, punto intermedio da cui si transiterà anche per il ritorno. Sulle sponde del lago Miserin sorgono l'omonimo rifugio e il Santuario della Madonna della Neve.

**Punto di partenza:** Champorcher \_ (quota 1425mt)

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica

**Tipo di salita:** Sentiero

**Difficoltà:** E

**Dislivello totale in salita:** 761m fino Rifugio Dondena + 396m al Lago

**Tempo salita:** 2h30' al Rifugio - 4h al Lago

**Itinerario:** Lasciata la macchina si imbecca sulla sinistra il ponte che attraversa il torrente Ayasse e immette sulla Strada Reale di Caccia; ci si innalza comodamente intervallando tratti nel bosco a tratti di pascolo nei pressi dell'alpeggio Prarion per poi giungere, dopo un lungo traverso nel bosco, in località Ponti delle Maddalene. Per panoramici tornanti si risale a Creton, dopo le cui baite il paesaggio si apre sulla verde conca di Dondena; qui giunti, abbandoneremo la strada reale per utilizzare un sentiero poco battuto che ci condurrà direttamente al fondo del vallone in cui si trova il lago. La discesa avverrà invece per la strada reale, così da variare l'itinerario, ripassando per Dondena e in direzione Creton, dove imbrocheremo il sentiero della Scaletta che con una rapida picchiata ci riporterà a Chardonney.

## Domenica 03 Luglio Gran Tournalin (anticima sud) - 3379mt



Il Grand Tournalin è la cima più alta della cresta che divide le valli Ayas e Tournanche, ed è senza dubbio uno dei più rinomati belvedere sul Cervino, tanto che Whimper vi si recò per individuarne la possibile via di salita.

**Punto di partenza:** Parcheggio Cheneil (quota 2050mt)

**Abbigliamento/Attrezzatura:** Escursionistica

**Tipo di salita:** Sentiero + Arrampicata

**Difficoltà:** EE

**Dislivello totale in salita:** 1350mt

**Tempo salita:** 4h

### **Itinerario:**

Dal parcheggio si sale a Cheneil, dove si imbecca il sentiero n° 30 procedendo attraverso estesi pascoli. Lasciata a destra la deviazione per il Col de Nana, si continua con un lungo mezzacosta in direzione dell'evidente canale che discende dal Colle dei Tournalin. Alcuni ripidi tornanti, poi la mulattiera entra in una conca detritica e la salita si fa più faticosa, il terreno via via più infido, coi suoi muri a secco, è ancora ben riconoscibile. Stando a sinistra, si passa ridosso una parete, quindi tra massi si traversa al Colle dei Tournalin. Dal colle si piega a sinistra, seguendo la traccia con ometti fin sulla cresta di rocce rotte, si prosegue ripidamente per questa, arrivando alla placca di una decina di metri, attrezzata con corda fissa. Superato questo passaggio, la traccia riprende a salire ancora tra roccette. Si passa accanto ai ruderi del rifugio e si prosegue fino al tratto detritico che precede l'anticima sud dove si trova una croce metallica.

La discesa si può effettuare per lo stesso itinerario di salita.